

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15. Sem. L. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 34. Inserzioni: Esclusivamente presso: (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Com. 30-40 III pag. dop. A. MANZONI e C.) la firma del gerente L. 150 - (Corpo del giornale L. 2 la linea conta)

Interessi e cronache provinciali

Sulla « Patria del Friuli », da Riccardo Pitteri con parola vibrante di sentimento rievocata domenica nel suo storico significato, volemmo registrarne ampiamente il Congresso della Lega Nazionale: ecco perché talune corrispondenze che i lettori troveranno in questa rubrica sono stampate in grassetto, altre anche molto abbreviate. Ciogliamo l'occasione per ripetere l'ammontamento massime ai nostri corrispondenti ordinari: mandino quante più notizie possono, il più sollecitamente che possono — ma in breve quanto più possono: non indagheranno mai cercando di essere brevi. Tranne, che ben s'intende, se trattasi di fatti e avvenimenti molto importanti e rari: allora scrivano pur anche in lungo.

« Ai collaboratori, poi, diciamo una sola cosa: abbiano pazienza: tutti gli articoli che riceviamo in questi giorni, « vedranno la luce »; ma ci vuole qualche giorno... »

Vigonovo
— Viabilità impossibile
 Ci scrivono da Nave: Richiamiamo Autorità perchè voglia una buona volta prendere qualche provvedimento circa la grave trascuranza in cui sono tenute le nostre strade comunali.

La frazione della Nave, ad esempio è assolutamente mancante di una strada che dalle Scuole metta in diretta comunicazione col limitrofo capoluogo di Vigonovo.

Finora questi frazionisti furono perfino, nell'impossibilità di seppellire i propri trapassati senza incorrere in spese, essendo costretti i parenti a percorrere le strade sul territorio di altro comune, onde dare sepoltura ai propri defunti.

Non parliamo poi della strada detta dei Vadelt. Dacchè essa fu costruita da un Concorso fra possidenti cointeressati, col concorso del benemerito sig. Vittorio Zancanaro di Sacile, e consegnata al Comune cinque anni or sono, non vide più l'ombra d'uno stradino, né un carro di ghiaia per la sua ordinaria manutenzione. Più volte vennero fatti reclami, ma la persistente sordità dell'autorità comunale lascia correre le cose come sono, senza curarsi dei giusti reclami dei contribuenti, i quali stanchi ed esasperati da un tale stato di cose hanno deciso di mandare al governo l'aggregazione ad un altro comune che saprà appagare i loro legittimi desideri.

L'amministrazione comunale trova pure il modo di appaltare le erbe stradali al miglior offerente, ma non pensa, almeno, a convertirne il ricavato in tanta ghiaia per spargela ove è più urgente il bisogno.

L'ora è suonata e se non otterremo il desiderato effetto, saremo costretti a far valere i nostri diritti ove si spetta; insorgere come un solo uomo per rivendicare quello che costantemente ci viene rifiutato. I tempi dei feudatari son passati.

Vi godete ad usufruire del fabbricato scolastico senza corrispondere un quattrino, non ci procurate la viabilità più necessaria, vi siete lavate le mani nel concorso per il nuovo ponte sul Livenza. Perché non vi dimenticate di mandarci il «sattore»?

Ogni soverchio egregio amministratore di Vigonovo rompe il cooperchio; e voi lo sapete la pazienza si conviene alla gropa del somaro; e noi, fino a prova contraria abbiamo il diritto di non crederci gli « animali pazienti » ancorchè bastonati.

E per oggi basta.

Un contribuente della Nave Palmanova

— Festeggiamenti
 Folla straordinaria di gente ammira la veramente interessante esposizione di doni per la grande pesca di beneficenza, che superò ogni migliore aspettativa. Bella soddisfazione per il comitato organizzatore e per le istituzioni che è chiamato a sovvenire.

Durli Luigi, tela cerata per tavolo. Mauro Ortensio elegante orologio in porcellana. Lorenzetti Ing. Giovanni, servizio in cristallo decorato per birra. Corpo insegnante scuole elementari attucchio con un pezzo d'oro da 20 lire. Tlatti, cartella della tombola telegrafica. N. N. portasigarette in metallo. Pietro Trevisan, servizio per fumatori in legno, gruppo frutta portabiglietti e cestino in legno tralorato. Bonifaccio Ciotti, 4 oggetti in vetro. M. N. 7 vasetti vetro e maiolica.

— La campagna bacologica.
 La campagna bacologica, in generale va ottimamente. I bachi dormono o stanno per levarsi dalla quarta muta. Si prevede un raccolto abbondantissimo, dato il gran quantitativo di seme fatto nascere.

— Partenza di soldati.
 Decisamente la guarnigione di Palmanova e quella di Udine sono a disposizione permanente per ogni circostanza in cui si crede opportuno un rinforzo di truppa. Succede che si fa partire da qui per città lontane — per esempio Roma — il battaglione per essere solo due, giorni dopo di ritorno. Possibile che non si possa risparmiare le fatiche e le spese di un lungo viaggio provvedendo con

truppe di guarnigione in presidi meno lontani?...

Starnane sono partite per la Romagna le altre due compagnie del battaglione di fanteria qui staccato, ed è giunto l'ordine anche per il III squadrone cavalleria.

— Importante fermo
 Stanotte tre guardie di finanza appartenenti alla brigata di Nogaredo di servizio isolato s'accorsero che ben 17 persone stavano per introdurre nel regno della merce di contrabbando.

I contrabbandieri vennero inseguiti dalle guardie, ma inutilmente. Dovettero però abbandonare i carichi contenente 217 kg. di zucchero e 3.500 di tabacco di contrabbando.

— Esposizione doni.
 Il Comitato pro «Pesca di Beneficenza» ha saggiamente deliberato di esporre al pubblico i migliori regali che arrivano continuamente, in una sala del Circolo Cittadino, gentilmente concessa Giuseppe Stell'astucci contenente remonior argento. Giuseppe Moschini ferro da stirare, Contessa Perotto due candele in metallo bianco, Cancellari e Cremese Udine N. 6 Botigliole DAF, Pastificio Antonelli Venezia N. 30 pacchetti pastine, fratelli Torossi Calendario meccanico pelle e orologio, Papeterie peluoha, Tomasin Broca Milano 21 oggetti per cucina ferro smaltato, cav. Vittorio Soala Merotto, astuccio con posata per pesce in argento, Caraffa cristallo rosso, coperechio nichelato, elegante portataglieri con sigari avana, un candeliere marmo e candelà, Don Giovanni Fornizi servizio per caffè per 6 persone in porcellana decorata, Leone Rossini 2 tazze da birra con coperechio metallo.

Antonio Pasqualis libro le « Creature sovrane », Famiglia Marcucci elegante sovrasetta ad un paio orecchini legati in argento, Giuseppe Vanelli e fratelli Vestito sport e due blouse, Fantoni Eugenio 6 sottobicchieri vetro frastagliati, M. N. ferro da stirare, Giacomo Vanelli elegante cestino portacaffetti, Daniele Alfredo 2 bottiglie Moscato.

Tolmezzo
— Una lieta festività.
 28. Oggi la casa del sig. Giacomo Bertossi farmacista di qui, ebbe la gioia di ospitare in lui parenti e amici per festeggiare la nascita e il battesimo del suo piccolo Antonio. In casa del festeggiato, dopo le funzioni religiose, seguì un sontuoso rinfresco, al quale non mancarono i brindisi alla salute e prosperità del nuovo rampollo. Per l'occasione fu letto anche un sonetto augurale dedicato alla famiglia da un egregio avvocato di qui.

Latisana
— Ruba a Portogruaro ed è arrestato a S. Michele dai Carabinieri di Latisana.

29. — Ieri verso le 14 si presentava al Municipio di Portogruaro, uno dei soliti viandanti tedeschi, chiedendo un sussidio per poter proseguire il viaggio.

Lo si consigliò di rivolgersi alla Congregazione di Carità, ciò che egli intese di fare; ma sbagliando porta intolò l'ingresso del Palazzo del sig. Decio Foligno. Non ottenendo risposta, al suo, con permesso, salì le scale aprì una porta ed in un armadio, vide luccicare, un cumulo di oggetti preziosi, lavaso da forza irresistibile, si appropriò tutto e ridiscese. Qualcuno osservò l'individuo senza badarci più che tanto. Qualche tempo dopo però si fece la dolorosa sorpresa del rilevante furto. Il sospetto cadde subito sull'individuo visto uscire dal palazzo ed allora certo Giuseppe Boschini avuti i connotati dell'individuo, prese una bicicletta e si pose ad inseguirlo, promettendo di ritornare col ladro. Da notarsi che il Boschini è uno specialista per i ladri, avendone accalappiati altri 5! A Molin nuovo, gli parve di ravvisare in un passeggero l'amico ricercato e lo tenne d'occhio fino a S. Michele al Tagliamento. Essendo quella stazione sprovvista di Carabinieri, pedalò fino a Latisana a chiamare la benemerita. Vi accorse tutta la forza composta dal bravo maresciallo sig. Antonio Zalla e del carabiniere Barbisan Antonio. Giunti a San Michele il Boschini additò il ladro, il quale ammanettato venne condotto in carcere a Latisana. Meno un anellino, forse perduto, gli si rinvenne tutta la refurtiva, cioè 4 anelli con pietre preziose, due braccialetti con brillanti, un paio occhiali legati in oro con catena, un fermaglio, una medaglia d'oro antica, il tutto per un valore di circa L. 4000.

Il ladro è certo Stanner Michele fu Maria d'anni 38 del distretto di Polesia (Carinzia). Stamane dal nostro Maresciallo fu accompagnato a Portogruaro.

Ogni elogio al bravo Boschini, è superfluo.

Pordenone
— Lascio Salice
 Il presidente della nostra Congregazione di Carità fu autorizzato ad accettare il lascito di lire 300, disposto dall'Ing. Luigi Salice.

La Commemorazione della vittoria di Montebello a San Vito al Tagliamento.

(V.) 27. La festa tenuta ieri dalle squadre Lancieri Novara di stanza tra noi nell'anniversario della vittoria di Montebello (1859) riuscì veramente geniale e splendida.

La pista della caserma presentava un bellissimo colpo d'occhio. Parecchi stemmi all'intorno. Su collinette, opera dei nostri cavalleggieri, una fioritura di signore e signorine in eleganti abiti primaverili che rallegravano la festa di lor presenza; piena, zeppa la tribuna eretta per l'occasione all'ingresso dello stecconato.

Nell'aera magnifico i lieti concenti della banda cittadina mettevano una nota di gaiezza, di entusiasmo. Notai tutte le autorità cittadine, molti ufficiali superiori e Generali che ora si trovano a S. Vito per le manovre coi quadri.

La marcia reale diede principio. **Soldati a piedi.**

Primo spettacolo; gara di salto in altezza a piedi.

Nolti soldati saltavano con sveltezza ed eleganza col trampolino. I premio Guarnieri di Brescia, il Badaffieri di Castelnuovo, III Borsoli di Conegliano.

Concorso ippico.
 Segue interessantissimo il concorso ippico fra i lancieri dello squadrone. Vi presero parte: capitano Barotto di Treviso col cavallo Esule, Triecchini di Cremona con Mari, Stefano di Alvisopoli con Piseo, Rolando di Pavia con Nerina, Patarello di Mestre con Opera, Buratto di Treviso con Degente, Pinardi di Cremona con Ganti, C. M. Spagnolo di Vicenza con Nina, Sonciani di Mantova con Amoroso, C. M. Sartor di Monte Belluna con Prosa, Budaffieri di Castelnuovo con Nuchiero.

Magnifico spettacolo! Le gare si svolsero splendidamente. Nessun incidente se si eccettuò la caduta di Spagnolo con Nina.

Nel superare un ostacolo cavallo e cavaleggero rotolarono.

Fu un grido generale, ma ecco che il bravo cavaleggero in un attimo si rialza quasi in uno al cavallo, sorridente rimonta in sella e via. Il cavallo riportò una semplice escoriazione della pelle al labbro inferiore.

Nel concorso ippico furono classificati:

1. Premio Sartor con Prosa, 2. Spagnolo con Minon, 3. Stefano con Piseo, 4. Patarello con Opera.

Nella gara di elevazione: 1. premio Patarello, 2. Pinardi con Ganti.

Esercizi d'equitazione.
 Ed ecco il maresciallo sig. Carrocci ad eseguire la quadriga principio di secolo.

Esce con quattro splendidi cavalli cenere e cavala ognuno. Guida con vera disinvoltura e maestria, salta con precisione riscuotendosi calorosi applausi.

Segue Gjmkan; scherzi a cavallo eseguiti da 4 reclute: Gasparini di Pavia, Antonicelli di Bari, Pugliese di Bari e Vitelli. (si divide in 3 parti.) I. numero: « da recluta a generale » il soggetto.

Si sentono tanto soddisfatti dei loro esercizi che si credono meritevoli di avanzare generali.

E lo fanno da loro. Si mettono 4 medaglie per uno, si fanno un cappellone di carta, cingono la sciarpa rossa, bianca, gialla, azzurra e via di corsa. E' uno spettacolo originale divertentissimo. Segue il carro del cav. Gattorno. Altro scherzo che piace immensamente.

Un carro entra nella pista carico di sabbia. Ogni cavaleggero riempie con essa un cestello; ne prende alquanto in un piccolo badile di legno; deve montare a cavallo, e per meritarsi il premio, deve essere l'ultimo a spargere. Il cavallo galoppa, se sparge la sabbia, smonta da cavallo, riempie di nuovo il badile dal cestello, rimonta e così di seguito, per eliminazione.

« Uno spuntino strada facendo », altro scherzo divertente.

I quattro cavaleggeri fermandosi per via, vogliono rifocillarsi, ma hanno premura, il dovere li chiama, devono mangiare in fretta un bel piatto di pasta asciutta.

I tre primi sono premiati fra la più schiettailarità del pubblico.

Alla pasta asciutta, fecero onore i veneti. I. Premio il soldato Franzo, II. premio Marelli di Como, III. Orsini di Cremona.

Il quarto mancava... d'appetito. Altro numero; « Un cavallerizzo impertuno ».

Il maresciallo Carrocci sopra una splendida cavalla salta la sbarra dello steccato, entra nel mezzo della pista in cui vi è un'osteria, ove si mangia allegramente all'esterno, ove vi sono dei ciclisti, e un asino con barella; il cavallo passa per la porta dell'osteria, salta la tavola preparata coi quattro individui a cena; salta ba-

rella e asino mettendo uno scompiglio indiolato. Questo scherzo è molto apprezzato; l'egregio maresciallo si dimostra uno abilissimo cavallerizzo.

Ultimo numero: « Lancieri del 1859 omaggio ». Entrano nella pista 4 cavalleggieri colla divisa del 1859.

Sono preceduti da altri 4 colla divisa moderna e con trombe. Dal pubblico entusiasta vengono confrontate le riforme.

I trombettieri squillano un segnale di quell'epoca; se non erro, il presentat arm. Fanno qualche conversione e poi a grande carriera fanno due, tre giri di pista, spargendo dei fiori sul pubblico. Fra entusiasmo, indescribibile e applausi interminabili si richiede il bis che viene concesso.

La musica suona continuamente, e la festa termina lasciando in tutti graditissimo ricordo. Grande simpatia; si dimostrò per i bravi soldati ai quali tutta la cittadinanza si è ormai tanto affezionata per il loro esemplare contegno in paese.

Un vivo elogio vada da queste colonne all'egregio capitano sig. Filipponi ed ai fratelli tenenti Pretani, nonché al sottotenente sig. Alvisi per l'ottima istruzione impartita ai soldati, e a grazie per lo spettacolo offertoci.

Ci auguriamo di assistere ancora a tali gare di balda giovinezza. Serviranno sempre più a rinsaldare la simpatia fra i cittadini e l'esercito.

— Neonata nella strada, involta in pannolini
 Mi giunge notizia da Valvasone che in quel paese in via D. Pietro, sotto i portici da certa Margherita Vettorelli Fornaria fu rinvenuto un involto, nel quale stava una bambina appena nata, viva.

Chiamata la levatrice e prodigate le prime cure la disgraziata creaturina fu provvisoriamente presa in consegna dalla levatrice stessa.

Fu dato avviso al pretore.

— Festeggiamenti
 L'assemblea dell'unione Esercenti ed Industriali oggi riunita a concretato il seguente programma per festeggiare l'inaugurazione del vessillo sociale che seguirà il 24 luglio venturo.

Battesimo del Vessillo sociale. Concorso bandistico provinciale. Corse di cavalli con fantino. Pesca di beneficenza.

Un apposita commissione fu nominata in seno al consiglio per l'organizzazione e direzione della festa.

— Consiglio Comunale
 (V) 30. — Presenti 17 consiglieri.

Il sindaco apre la seduta commemorando con brevi ma calda ed affettuose parole il defunto avvocato Marco Polo già assessore comunale.

Si ratificano due deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale riflettenti il concorso al posto di medico della terza condotta, ed il capitolo unico per la condotta veterinaria proposta dalla R. Prefettura. Si delibera lo storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio.

Si delibera di domandare al ministero una somma per la suppellettile scolastica; di concorrere con L. 500 in seguito a domanda del circolo Agricolo per la III. mostra bovina distrettuale da tenere quest'anno; di istituire una cabina telefonica nella frazione di Savorgnano e Prodolone; di concorrere nella spesa d'impianto per la istituzione di una latteria sociale nella frazione di Gleria. A questo oggetto muove alcune osservazioni e raccomandazioni sull'impianto il cav. Gattorno; gli risponde rassicurando il consigliere sig. Cesare Trevisan.

Il Consigliere Nigris Ing. Giacomo trova giusto l'impianto di una latteria in quella frazione, e propone di concorrere col massimo della somma d'incoraggiamento, che viene stabilita seduta stante in L. 500.

Si approva ad unanimità la concessione di una porzione di fondo privato, detto Pascolon, in frazione di Rosa per la costruzione di un campo di tiro a segno nazionale.

Viene approvata l'apertura del concorso a due posti d'insegnanti nelle scuole elementari del comune.

In merito alle dimissioni del consigliere nob. dott. Tullio, il sindaco propone di insistere, come di consuetudine, perchè il dimissionario abbia a desistere; ma il consigliere Gattorno osserva che questo sistema di delicatezza non riesce quasi mai a far rimuovere dal proposito loro i consiglieri rinunciatari, tanto più poi che il Tullio con una lettera dice di rimanere irremovibile; il cons. Gattorno propone quindi di accettare senz'altro le dimissioni del consigliere Tullio.

Il sindaco insiste sulla pratica; il Gattorno ribatte, e poste alla votazione le due proposte, è approvata con voti 14 la proposta Gattorno.

Manzano Echi della festa al maestro Lodolo.

Ci spiace non poter pubblicare integralmente i discorsi pronunciati dall'ispettore scolastico sig. Rigotti e dal maestro Antonio Rieppi e della maestra Basile. Lo spazio ci costringe a riassumerli nelle loro grandi linee.

L'ispettore scolastico
 Tratteggiata brevemente la missione compiuta di educatore, per lunga serie d'anni; rilevato che alla diuturna fatica del magistero solo la sana fibra e il gran cuore generoso di Domenico Lodolo valsero a protrarre un sacrificio continuato per ben quarant'anni, l'egregio ispettore si presenta davanti con tratto efficace il quadro dell'istruzione del nostro paese. E non era le fatiche, le cure del maestro per i figli del popolo; la pazienza, la bontà, la sagaria di cui egli dev'essere fornito per alimentare tenere menti, giovani cuori. Lamenta le poco lusinghiere condizioni economiche ed anche morali cui è dannato ancora il maestro elementare, pur non disperando in un avvenire più dignitoso per chi compie una sì alta missione.

Spera molto dall'educazione della donna, alla quale tanta parte spetta nella preparazione dei cittadini di domani. Ha un volo felice di patriottismo e rivolgendosi ai fanciulli addita loro l'eroe dei due mondi, Garibaldi, anima grande che suscitò sempre nei cuori benedetti il palpito generoso di riconoscenza e di amore per i redentori della Patria.

« Chiudo il doveroso e sincero mio dire — finisce l'oratore — invitando tutti a dar plauso ed onore all'ancor vegato veterano della scuola, a Domenico Lodolo, al quale vo' altero di porgere le più vive congratulazioni ed i più fervidi auguri in nome di S. E. il Ministro della P. Istruzione, del R. Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico e del R. Provveditore agli studi che, non avendo oggi potuto venire fra noi, assiste in ispirito alla nostra festa, ed inneggia cordialmente all'educazione del popolo ed all'avvenire della Scuola ». (Vivi applausi).

L'assessore nob. Strolli
 In questo giorno — dice — di solenne festa didattica, lieto di poter dare il saluto all'Egregio ispettore scolastico che qui assieme ad altre elette persone si trovano ad interpretare quindi dei sentimenti della maggioranza di questa popolazione, mi è grato di poter esprimere i miei sinceri rallegramenti al maestro Lodolo per la merita onorificenza onde il nostro Governo volle attestargli il suo riconoscimento; e mi è pure grato di unire le mie alle nobili parole teste pronunciate dall'Egregio sig. Ispettore.

Possa il maestro Lodolo, popo i 40 anni di costante sacrificio dedicati alla nobile e difficilissima missione affidatagli, e consciamente ed efficacemente disimpegnata, passare una lunga e serena vecchiaia come merita colui che non può rinnepparsi di non aver fatto il proprio dovere. (Applausi).

Il maestro Rieppi.
 Rileva come l'azione educatrice di Domenico Lodolo non si sia limitata alle pareti dell'aula scolastica, ma, con egli abbia saputo rendersi benemerito con corsi serali d'istruzione. Dice che la sua vecchiaia onorata desta l'ammirazione e l'invidia, poiché circondata dalla gratitudine e dall'affetto di tanti e tanti ch'ebbero ad apprendere da lui.

E' assai applaudito.

La maestra Basile.
 Compagna di lavoro del maestro Lodolo per dodici anni sento il dovere, — dice — anni il bisogno di porgere a lui, anche a nome delle colleghe, una parola di elogio e di compiacimento.

Egli iniziò la sua carriera in tempi in cui era più difficile ed incompressa l'opera nostra; seppe educare le nuove generazioni sorte prime all'aura della libertà, da lui fanciulli d'allora impararono ad inneggiare all'Italia libera ed una.

Esemplio d'amore per la sua missione, non poterono affievolirli i 40 anni d'insegnamento con le inevitabili lotte, le amarezze, le delusioni, le giuste preoccupazioni della famiglia e dei figli propri.

Possa negli anni del riposo l'egregio collega, il solerte apostolo, allontanare da se ogni giorno men. lieto, e serbare solo nel l'anima la santa compiacenza del lungo lavoro compiuto; e se, come al Seminario della Parabola, non tutta la semenza sparva fruttificò perchè caduta in terreno sterile, quella che si coltiva e crebbe feconda portò i suoi frutti e vantaggio della vita individuale e collettiva, e di quest'opera di civile progresso, egli deve sentirsi valido cooperatore.

A lui arridano la salute, la pace serena della famiglia, la venerazione di tutti. Questo l'augurio. (Vivi applausi).

I rallegramenti del maestro
 Con simpatica semplicità il maestro Lodolo ringrazia quindi tutti per le manifestazioni di stima e di affetto ricevute; ed in particolare:

il signor Francesco Strolli delle nobili e lusinghiere parole rivoltegli quale rappresentante del comune; il R. ispettore scolastico prof. Rigotti, che gli fu sempre amoroso padre, largo d'insegnamenti e suggerimenti;

le autorità comunali tutte di Manzano, che gli atteggiarono la loro stima col nominarlo Giudice Conciliatore; i colleghi intervenuti numerosi alla sua festa; le colleghe, le quali ebbero il gentile pensiero di associarsi con un dono graditissimo all'attestazione del Governo, e di voler ch'egli fosse circondato, nel giorno della sua gioia, dai cari allievi ed allieve loro — il cui solo vederli qui nell'aula gli faceva sussultare il cuore di gioia.

Il sig. Antonio Favero per le affettuose nobili parole rivoltegli; il direttore e i componenti la fanfara del Club Ciclistico di Manzano, che in onore di lui fecero echeggiar l'aria di lieti concenti.

Non è a dire che il buon maestro fu applaudito.

Noi ci uniamo agli auguri di tutti: possa l'ottimo insegnante godere lunghi anni del meritato riposo, circondato sempre dalla stima e dall'amore degli ex allievi e dei compaesani tutti.

— Patronato scolastico.
 Si ebbe comunicazione che il Ministero della pubblica istruzione ha concesso al locale patronato scolastico il sussidio di L. 150. L'ottima istituzione sotto la guida dell'egregio presidente sig. Giacomo Tomasoni, ha bene meritato il sussidio governativo; e noi facciamo voti per il suo sempre crescente miglioramento.

— Feste del club ciclistico.
 Il comitato lavora con alacrità perchè le feste del prossimo venturo mese abbiano a riuscire degno del fiorente nostro sodalizio.

Vi saranno il convegno ciclistico internazionale, la lotteria di beneficenza, l'inaugurazione della luce elettrica, feste da ballo ed altri attraenti popolari divertimenti. L'infaticabile sig. Piva Michele, coadiuvato dagli altri membri, vuole che questa volta Manzano si faccia proprio onore.

Maniago
— Commissioni per i fabbricati Scolastici
 Italo 29. — La commissione nominata dal consiglio comunale nella seduta di domenica 22 corr. onde studiare la località ove s'orgerà il nuovo fabbricato scolastico, tenne oggi la sua prima adunanza per n'ntesa sulla direttiva da seguirsi sia per la ricerca della ubicazione, come fu l'esposizione del futuro locale ed estensione dell'area necessaria. Fu poi stabilito di tenere giovedì prossimo un'altra adunanza nella quale verranno presentate delle proposte concrete per la discussione.

Auguriamo che queste siano tali da soddisfare all'estetica del paese e alla comodità della famiglia.

Tarcento
— Generale di passaggio
 30. Ieri arrivò tra noi in automobile il Generale Bosio. Vestiva in borghese e scese all'Albergo Marconi.

Per tempo si recò ad ispezionare i lavori sul monte Bernada e fu di ritorno verso mezzogiorno, pranzando all'Albergo suddetto.

Lasciò il nostro paese verso le 14 di ieri stesso.

Cividale
— Elezioni Amministrative
 Le elezioni amministrative nei Comuni del nostro mandamento seguiranno domenica 13 giugno per la nomina di una terza dei consiglieri comunali e provinciali.

Cividale fa eccezione perchè essendo avvenute le elezioni generali l'anno scorso, il caso è compreso nella nuova legge, quindi, le nuove elezioni, non avranno luogo che nel 1911.

I consiglieri provinciali che scadono sono: dott. cav. uff. Gi. Cucavaz — Trincko sac. Giovanni — de Puppi cav. Guido Raimondi. Rimangono in carica: Gorn cav. aav. Lucio, Brossola avv. Giuseppe — Rubini cav. uff. dott. Domenico.

— Per la caserma degli alpini
 Ha prodotto qui buona impressione la notizia che il Ministero della Guerra s'è deciso finalmente a costruire la Caserma per il nuovo battaglione Cividale, per la quale anche il nostro Comune ha votato il suo contributo. E la notizia è appresa con tanto maggior piacere in quanto si sa che la scelta del luogo è tale da far rimpianciare il governo circa 300 mila lire.

Da questa colonna, or fa qualche mese, noi abbiamo sostenuto la convenienza che il Governo acquistasse all'oggetto sopraindicato la ex Villa Morgante. La soluzione del problema in questo senso ci riesce ora anche di grande soddisfazione.

Provate la Pasta Glutinata Zambelli di Bologna

La ripartizione degli utili netti della Pesca di beneficenza

Ieri sera, nella sede Commerciali in Piazza Giulio Cesare, si radunò il Comitato organizzatore della Pesca di Beneficenza...

Porni di Sotto

Sciacciato da un carro. 30. Verso le ore 9.30 del 26 u. s. transitava sulla strada nazionale un carro tirato da due cavalli e guidato dal quattordicenne Luigi Venier figlio del carradore Giovanni di qui...

Sacile

BAMBINA ANNEGATA

30 - Oggi alle ore 12.30 nella vicina frazione di Cavolano accadde una disgrazia che commosse profondamente quei terrazzani.

Pasiano di Pordenone

Contro la pellagra. Giovedì (26) alle ore 16 in un'aula terrena del grandioso nuovo fabbricato scolastico di Cecchini - l'edificio dott. Federico Cimatti Medico Gondotto ed ufficiale Sanitario di Zoppola per incarico della benemerita Commissione Pellografica Provinciale tenne innanzi a scelto e numero pubblico una conferenza sul tema:

Pellagra ed Alcolismo. L'oratore ascoltativissimo, parlò per oltre un'ora in modo semplice, persuasivo, efficace e speriamo sentirlo nuovamente quanto prima nella frazione di Rivarotta.

S. Daniele

Passaggio di generali. Arivo di truppe. 29. - Di questi giorni, si è avverito anche qui un passaggio continuo di generali ed ufficiali superiori e di stato Maggiore. Ieri, sostò in S. Daniele per poco, il generale Salsa, comandante del vostro presidio, accompagnato dal capitano, suo aiutante di campo.

Martedì sera, primo giugno, od il successivo mercoledì mattina, arriverà qui - come vi preannunzieremo - il 3.º reggimento artiglieria per gli esercizi di tiro, e si fermerà sino al 22 corr. Il comandante del reggimento ha fatto pubblicare un manifesto per avvertire le popolazioni del sito in cui si effettueranno questi tiro, prescrivendo le debite cautele, affine di evitare possibili disgrazie.

Per l'insuperabile nostro signor Giacometto, comincia ora il lavoro attivo, per il collocamento degli ufficiali e degli uomini di truppa; ed è certo che gli saprà disimpegnare, da par suo, alla difficile bisogna.

Cose dell'operaia. L'assemblea per l'esame e l'approvazione del Rendiconto Finanziario a 31 dicembre 1909 della nostra Società operaia, riesce alquanto scarsa. Ci piace constatare che lo stato patrimoniale del sodalizio si presenta molto confortante.

Infatti, il capitale depositato presso questa banca Cooperativa, a 31 dicembre 1909, saliva a L. 34705.25, alle quali aggiungendo L. 334.67 in mani del cassiere L. 176 di azioni diverse, e L. 1008.45 (costo attribuito al mobilio, vespillo sociale e carro funebre, che hanno un valore di molto maggiore), il patrimonio sociale ammonta a L. 36225.35, con un aumento su quello dell'anno precedente di L. 849.50. Merita lode il Consiglio Direttivo, che attende con zelo ed oculatezza al miglior andamento della azienda sociale.

Generoso e buono, sempre. Il povero signor Bernardino Legranzi, in cui scomparsa non sarà o si abbastanza compianta, anche nelle sue ultime disposizioni testamentarie ha dato prova dell'animo suo buono e generoso, lasciando un legato di lire 200, a beneficio della locale Congregazione di Carità, ed un altro di lire 100 a vantaggio della Società operaia della quale, da lungo tempo, era socio.

La presidenza della società operaia, interprete del sentimento dei soci, per mio mezzo, tributa alla memoria del caro estinto i sensi della più viva gratitudine ringraziando la famiglia, che s'è affrettata a fare il versamento di detta somma nella casa sociale.

Pordenone

Movimento di truppa. Furono oggi di passaggio di qui e sostarono in piazzale tre batterie del 3.º Reggimento Artiglieria dirette a S. Daniele. Si crede partiranno domattina per tempo.

Mercato del 28 Maggio. Prezzo dei cereali che ebbero corso in detto mercato: Granoturco Lire 17.58, Sorgorosso vecchio L. 11.50.

due altri casi in paese, di cui uno importato dall'estero, si erano verificati, non si dovrebbe fortunatamente ritenere l'acquedotto causa della diffusione del male, bensì piuttosto la causa sarebbe da riporsi sull'uso di erbaggi crudi cioncinati con lo stallatico ai quali furono commiste le feci dei tifosi dello scorso autunno.

Se per l'effetto delle piogge abbondanti degli scorsi giorni, l'inquinamento fosse nell'acquedotto, che è del resto bene costruito e mantenuto, a quest'ora l'epidemia avrebbe dovuto colpire un numero assai maggiore di persone, tanto più che in queste la predisposizione individuale non manca, date le condizioni di esaurimento degli organismi in seguito al lungo inverno e date le pessime condizioni igieniche delle case, dei cortili e soprattutto della fognatura domestica locale.

Egli ha quindi assicurato che, a mezzo della Prefettura sarà disposto per un asporto immediato dei concimi e delle immondizie in genere dal paese, con successiva razionale sistemazione di concimale, latrine, porcili, ecc. per i quali lavori sarà dato un termine perentorio di qualche mese.

Dal canto mio non posso che applaudire di cuore alla Prefettura, se riuscirà ad ottenere quanto si propone: sarebbe un grande interesse per il paese: intanto, staremo a vedere e vi terrò informati.

Aviano. Disgrazia mortale. Quest'oggi certo Angelo Redolfi Tezzati di qui, nello scendere da una ripida scala, cadde in fondo dove rimase privo di sensi.

Accorso prontamente il valente medico Dott. Abbruzzetti, constatò nel disgraziato la frattura della base del cranio, e non ostante le premurose cure del sanitario, l'infelice poco dopo cessava di vivere.

Tricesimo. Onorare beneficando. Nella luttuosa circostanza della morte dell'avv. Capellani, le signore Giustina Gregoret-Capellani e Bice Bergin-Capellani, madre e moglie dell'estinto, elargirono L. 200 alla locale Congregazione di Carità. La Presidenza di questa, riunitasi ieri, deliberava di inviare alle suddette signore speciali ringraziamenti per il generoso atto.

VII Congresso magistrato friulano. Il presidente della Federazione Magistrato friulana sig. Giovanni Rappuzzi ha diramato una circolare a tutti i presidenti delle società magistrato del Friuli in cui partecipa che il VII congresso magistrato friulano si terrà a Sacile la domenica del 3 luglio venturo.

Il tema, più conforme all'attuale deciso momento per la scuola è stato definitivamente concretato così: «Il progetto Daneo-Credaro», relatore l'egregio sig. Pietro Allatere, direttore didattico di S. Doniele.

Emigrante friulano assifiato. L'operajo Giovanni Gortana da Rigolato emigrato a Kintzshel (Tirolo) tentandovi salvare da morte un boemo compagno di lavoro lanciandosi coraggiosamente in una turbina, rimaneva assifiato per le esalazioni del gas emanante dal forte spirito con cui certo Qual e il Boemo avevano dipinto i muri interni della turbina.

Il giro d'Italia. La seconda vittoria di Ganna. Genova, 30. - Alle 17.18 arrivano al traguardo primo Ganna, e secondo a mezza ruota, Galletti. Grande è l'entusiasmo. La folla porta in trionfo i due arrivati.

Tutti ammessi a visitare la casa di Garibaldi. Roma, 30. - Il Ministro della Marina, custode dei beni appartenenti al generale Garibaldi in Caprera, dichiarò monumento nazionale, comunica che sono ammesse le visite, tutti i giorni, meno il giovedì, dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 18.

La furia omicida di un soldato impazzito. Civitavecchia, 30. - Oggi nel pomeriggio il soldato Misi Achille del 59.º fanteria qui di stanza, colpito da improvvisa allanzione mentale, impugnò il fucile affacciato alla finestra, ha esploso due colpi a mitraglia in direzione della casa che sta di fronte al quartiere stesso uccidendo un'apovera madre di famiglia certa Nobili Innocenza, maritata Jacorino, e ferendo gravemente certa Francesca De Giovanni. Alle detonazioni accorsero il colonnello e vari ufficiali e soldati che disarmarono e arrestarono il Misi.

la lega a Gorizia

Echi della giornata indimenticabile.

(Da nostro inviato speciale). Dicoemmo ieri: magnifica, la vasta sala della Palestra ginnastica, ov'era preparato il banchetto;

sala che all'occhio della mente già mi si presentava animata da un'altra scena pure indimenticabile: quando, già molti anni or sono, la «Ginnastica», guidata da taluni che morte strappò alle speranze prima che il fato le avverasse o disperdesse - Te ricordo, o buon segretario Carlo Teppenhofer, - la Ginnastica solennizzava l'inaugurazione della propria bandiera... e nel domani era solcita con decreto della I. r. Luogotenenza di Trieste...

Le tavole sono in bianco e verde, poiché nel mezzo della candida tovaglia corre una larga fascia di verde: e quattro, nella sala maggiore, disposte in senso longitudinale, una quarta perpendicolare ad esse: la tavola d'onore. Siedono a questa, con i presidenti della Lega Riccardo Pitteri e Antonio Tambosi, i podestà di Trieste avv. Valerio, di Gorizia Bombig, di Pola Belli, il rappresentante di Trento prof. Cristofolini, Attilio Ortis, l'on. Pitacco, l'on. Salata, il dalmata avv. Smerchinich e qualche altro che non conosco. Nella sala attigua, tre altre lunghe tavole. I commensali sono quattrocento circa. Molte le signore, che danno la nota più gentile, anche per i loro abbigliamenti nei gai colori della primavera; fra le altre, la signora Clori Pitteri, moglie del festeggiato.

Dietro il tavolo d'onore, un grandioso cespo di margherite e palme e piante ornamentali. Dall'orchestra, pende la bandiera della Società Ginnastica: volere è potere; ricorda il motto ricamato in oro sui ricchi nastri azzurri; ed a quel motto, s'ispira la vita degli italiani soggetti all'Austria, per i quali ogni nuovo tribolo incontrato sulla via è nuovo alimento all'indomito volere, all'inevitabile lor fiamma.

Nel largo fregio che ricorre in alto delle pareti sono ricordati i concorsi e le gare cui l'Associazione ha partecipato: e furono tanti concorsi e tanti premi d'onore. Più in basso, trofei di palme e di fiori. E ornati di fiori son pure i lampadari.

La minuta del pranzo è stampata su magnifico cartoncino, con fregi in rilievo su fondo verdognolo. La stampa è in rosso: consumato in tazze - prosciutto con piselli - polli arrostiti - asparagi con salsa - bomba - pasticceria, frutta - caffè - vino friulano - spumante. Una margherita fresca adorna l'artistico cartoncino: il trionfo delle margherite... mentre, nella antica (ormai) festa ginnastica ricordata, non appena noi di Udine giungemmo alla stazione, ci fu ordinato di levarci la margherita che portavamo all'occhiello!

Il banchetto è rallegrato dei concetti di un'ottima orchestra, diretta dal maestro Penso, e nella quale vediamo parecchi concittadini: i maestri Biaschi e Verza, le signorine Verza, il signor Verza... Quando l'orchestra suona qualche inno o canzone patriottica - come l'inno a Dante, la canzone popolarissima «Ne la Patria de Rossati» (ché a Gorizia diventa «Favetti»). No se parla che tallan - scuopiano da ogni parte della sala nutriti applausi. E si ripetono quando l'eco degli stessi inni, dalle medesime canzoni giunge dalla vastissima piazza, dove si affolla il popolo in attesa, suonati dalle bande o dalle fanfare venute dai vari centri del Friuli orientale.

I brindisi. Allo spumante, sorge primo a parlare il nuovo presidente della Lega on. Tambosi, salutato da prolungati applausi. Egli brinda a Gorizia gentile, dove i congressisti hanno trovato accoglienza così fraternamente espansiva, calorosa. Il Trentino malgrado la lontananza, profondi e forti sente i vincoli che lo legano al verde Friuli, dove la gentilezza è secolare tradizione, vivente documento d'italiana civiltà. (Vivi applausi... dei vicini: i lontani hanno udito ben poco, per la debile voce dell'oratore).

Il Podestà di Gorizia. Segue l'on. Bombig - il popolarissimo Podestà di Gorizia. - Come trabocca dai calici - egli dice - il liquore, che per trascorrer d'anni acquista, non perde; così oggi dagli animi nostri si effonde il sentimento che volger dei tempi non attenua; si effonde, ma non spumeggia e s'invola: fiamma che arde ma non brucia: il sentimento che fa di noi tutti, italiani delle cinque provincie, una sola famiglia - una di sangue, una di lingua, una di rito, una anche di dolori e di speranze. (Vivissimi, generali, entusiastici applausi).

A questa famiglia nostra alzo il bicchiere - a questa famiglia che tanto più soffre e tanto più nel sentimento di reciproco amore si riafferma (Nuovi, prolungati applausi); e bevo ad ogni soldato del nostro campo che non disertò... (Frenetici applausi); bevo all'ampiezza della grande idea: che tutti ci affratella,

che travalica i monti e passa i mari, e nella Lega Nazionale ha trovato la sua espressione più alta, più generosa, più pura (Vivissimi applausi); alla Lega Nazionale bevo, che stringe in un vincolo di amore e Trento e Trieste e quante sono le città sorelle di nostra gente; ai capi di essa Lega io brindo, Riccardo Pitteri e Antonio Tambosi, i cui nomi sono la sintesi della nostra difesa, l'arma dei nostri diritti. (Fragorosi, entusiastici applausi).

Ed a voi, donne gentili, io brindo: a voi che siete la poesia di questa tribolata e combattuta esistenza (Applausi); e prima d'ogni altra a Clori Pitteri, la nobile sposa ed ispiratrice del nostro Poeta (calorosi applausi) - di Lui che, infarir pure il nembro, dice alle tribolate genti nostre; « sperate: ch'è fiaccola d'amore per aspettare non langue. » (Generali, entusiastici applausi; tutti sono in piedi e gridano: Viva Pitteri! Viva Gorizia! Molti vanno a toccare il bicchiere con l'on. Bombig, prima fra tutte la signora Clori Pitteri che gli è vicina e che, all'udire il proprio nome, aveva fatto un piccolo gesto di minaccia scherzosa all'oratore.)

Parla il Podestà di Trieste. Parla l'avvocato Valerio, Podestà di Trieste, cessati gli applausi, si alza ed accenna a parlare; è un sol grido alto e solenne, che prorompe da ogni bocca e si ripete insistentemente: Viva Trieste!

Fratelli! - comincia egli, poi che finalmente l'entusiastico saluto va cessando, sul nostro suolo, che tante barbariche invasioni calpestarono, mutaron signorie, cambiaronsi leggi, sparvero dominatori; ma una cosa il popolo seppa intatta conservare: la lingua, che oggi ancora è il simbolo della nostra fraternità civile - la lingua che fu, e sarà l'arma dei nostri diritti. (Applausi). Oggi non siamo soli a custodirla e difenderla. Noi la sua difesa affidammo ad una potente signora, la quale non ci domanda servile atto di vassallaggio e non sangue: ma ci domanda soltanto la fede inconcussa liberamente data da uomini che si sentono e vogliono esser liberi. Questa donna augusta che l'ideale nostro impersona, è la Lega Nazionale... (Entusiastici applausi). Fratelli!... In alto i calici, in onore della Lega Nazionale e dei suoi valorosi reggitori! (Nuovi scoppi di frenetici applausi; ripetute grida di Viva Trieste!)

Il saluto di Trento. Il prof. Cristofolini porta il saluto a Gorizia - alla città che fu culla di Grazadio Ascoli - in nome di Trento, la città dove Dante treggiava serenamente severo e vigile. (Fragorosi applausi). Ricorda il sacrificio spontaneo di Rovereto, che a favore di Trento rinunciò alla sede della Direzione centrale. Tanto più degno, questo sacrificio, di ammirazione, inquantochè a un grande onore Rovereto ha così rinunciato. (Nuovi calorosi applausi; grida di viva Rovereto!)

L'invito di Capodistria. L'on. Salata, assessore di Capodistria, porta il saluto di un'anima italiana a questo convegno d'anime italiane. (Applausi entusiastici). Domani, Capodistria vi attende, e con essa l'Istria Intera, tutta palpitante e vibrante nelle memorie e nelle speranze. (Nuovo entusiasmo). Domani, tutti a Capodistria. E noi saremo lieti ed alteri di mostrarvi la casa dove nacque uno spirito severo che, precorrendo i tempi, riassunse la fondamentale ragione dell'opera nostra e dei nostri sacrifici in un grido fatidico: Rimaniamo italiani per non cessare di essere uomini! (GH applausi prorompono infrenabili prima ancora che la frase sia compiuta, e durano lungamente).

Il saluto del fiero e dolente paese. L'avv. Smerchinich porta il saluto della Dalmazia, il paese fiero e dolente. Gran mercè alla Lega Nazionale, per la cui valida opera gli angustati Dalmati videro riaccesa nei lor cuori la fede nei comuni destini. Perché non lo si deve dimenticare: la lingua, che il labbro della madre affettuosa apprende ai figli, scende dalle case nelle strade a rinnovar le energie della Nazione; e fin che in Dalmazia vi saranno madri italiane, che tenacemente amano la gloriosa lingua di Dante, il Paese non sarà perduto per la civiltà latina. (Benissimo! Onde gratitudine immensa deve la sua Terra alla Lega, deve alle Terre del forte Trentino, della gentile Gorizia, di Trieste invitta, dell'Istria nobilissima, che le furono sempre cortesi di parole incoratrici nelle ore più angosciose della sua aspra lotta semisecolare. (Vivissimi applausi). Gli italiani della Dalmazia consacrarono alla difesa del sacro retaggio linguistico tutta la tenacia dei loro propositi; ma son debitori alla Lega Nazionale di quell'impulso soave d'italianità, che li guida e sprona (applausi) e della serenità fidente con la quale difendono il bene unico, incomparabile della loro lingua, il grande ideale italiano pel quale combattono, nel quale sperano. (Infrenabili applausi). Gloria alla Lega Nazionale! (Nuovi, persistenti entusiastici applausi; grida di viva la Dalmazia!)

Obbedisco!

Parli Ortis! Parli Ortis! - gridano cento voci. E l'on. Attilio Ortis si alza. Un lungo insistente applauso per qualche tempo gli impedisce di farsi udire. - Come prima ho obbedito al dovere della disciplina - egli dice - così ora obbedisco al vostro invito cortese. In questo giorno glorioso noi avvertiamo un fatto manifesto e solenne: che le aperte minacce e le coperte insidie ci stringono vieppiù fortemente al nostro labaro. (Generali, prolungati applausi). « In hoc signo vinces ». Non segno, non simbolo, ma attuazione reale di concorde e robusto volere, di intendimenti fervidi e severi è l'opera diurna della Lega, ardente entusiasmo dei nostri cuori. Qui in mezzo a voi, cittadini di questa nobile città, rocca inespugnabile di italiana difesa (Vivissimi applausi); qui con offesa e lieto augurio, indicò all'ammirazione e gratitudine vostra le gentili donne di Gorizia, che l'altar della patria adornano dei vividi fiori della speranza e mantengono alta, sfiorante la fiamma della nostra fede. (Sorosio immenso di applausi).

Riccardo Pitteri, al Friuli. Di tra le acclamazioni all'Ortis prima qualche voce isolata, poi molte, poi tutte le voci invocano la parola di Riccardo Pitteri. E quando egli si alza, è tanto formidabile l'applauso che sembra dover scuotere l'edificio.

« Io sono così esultato dalle commozioni varie oggi provate - egli dice - che credo non poter trovar parole per ringraziare tutti delle prove d'immenso affetto date mi, e specialmente quelli che di tanto affetto si resero interpreti. E non so come ringraziare il Podestà di Gorizia, mio carissimo amico; non so come ringraziare l'illustre mio successore on. Tambosi, che più volte mi ricordarono con parole di affetto, le quali non merito: egli uomo dal lavoro tenace e paziente, egli uomo non di parole ma di opere: res non verba. (Applausi).

A me pare che qui, in questa grande esultanza, si ridesti l'antico patto della Patria del Friuli, e a me pare che tra quei tempi felici e quest'ora non sia posto alcuno intervallo perché in ogni cosa la storia ha serbato senza mutamenti la sua italiana impronta. (Benissimo, o vivi prolungati applausi).

Dai nomi dei colli su cui ebbero altari Lucino e Medea ai nomi dei cinquanta villaggi che furono agri di Ceturioni e decemviri; dal campanile di Racchiuso del mille-cento-tre alla Villotta di Ieri, la fisionomia autoctona del Friuli non ha patito una macchia. (Bene! Applausi).

La vendemmia e l'aratura delle Virgiliane Georgiche, il « co-factu » che Dante udì, le chiare fontane che piacquero a messer Giovanni Boccaccio, lo zaffiro dell'Isone che a piè di Salcano vince le azzurriti del Clitunno, la gaezza musicale del popol semplice e buono, i costumi, le nozze, le cantilene, le sagre, tutto è rimasto, attraverso le varie invasioni, attraverso il lungo dominio dei conti tedeschi, con milizie e giudicature tedesche, tutto è rimasto quale era: interamente, nitidamente italiano. (Tutta questa ultima parte è coperta da un subbio di applausi).

Nella soavità del rustico sermone di Roma, ora, come prima dei Giusulfi, de' Cadolai, de' Mainardi, sous limpido e puro il dolce monosillabo, su l'altar della Patria. (Vivissimi applausi).

Per questo dolce monosillabo, come si unirono ed amarono gli avi noi ci unimmo ed amammo (Applausi); per esso ci abbracciamo oggi l'un l'altro (Prolungati calorosi applausi); per esso ci ritroveremo in ogni dove affratellati e fidenti, e per esso sale fervido da questo bicchiere alla nostra Lega l'augurio:

« A rividirsi nitina Su l'altar a di' di sì ».

A questo punto, è un delirio d'applausi, di grida entusiastiche. Le signore agitano frenetiche i fazzoletti; vicini e lontani s'affollano intorno al felicissimo oratore; il Podestà di Gorizia on. Bombig scambia con l'illustre poeta un abbraccio e un bacio ferventi. L'orchestra intona l'inno della Lega; fuori, altre bande e fanfare attaccano lo stesso inno; si alternano le grida di: Viva Pitteri! viva la Lega Nazionale! con entusiasmo crescente...

Dopo parecchi minuti, la sala viene lentamente sfolianandosi, mentre succedono presentazioni e saluti e molti congressisti saggruppano intorno al Pitteri nel desiderio di stringergli la destra o per chiedergli il nome e sopra la cartolina ricordo. Vengono da fuori echi di grida festose, di marcie concluse, di inni graditi...

Festeggiamenti popolari. Gara podistica. Fu corsa nella mattina alle 6, con questo itinerario: Corso Giuseppe Verdi, giardino pubblico - ponte di ferro alla Barca - chiometri 25, tempo massimo ore 3. Tutte le squadre che parteciparono alla gara, giunsero in tempo minore della squadra del Club « Edera » di Trieste (medaglia d'argento dorato) in ore 2 e minuti 35 e 49 l'«Auda» podistica italiana di Gorizia (medaglia d'argento) in ore 2. Altre due squadre per non aver superato il tempo massimo, ebbero medaglia ricordo.

La sfilata. Proprio appena usciti dalla elettrizzata Sala della Ginnastica, ci abbattemmo nella sfilata

Cronaca Cittadina

delle Società ciclistiche e podistiche, cui partecipò mezzo migliaio circa di soci precedenti fra due muraglie di popolo plaudente. Ecco i nomi delle Società che vi presero parte:

Banda di Papariano — Fanciulli abbandonati — Società ginnastica triestina a piedi — Associazione giovanile ciclistica Goriziana a piedi con fanfara — Club Edera di Trieste, parte a piedi e parte in bicicletta — Club Libertas di Trieste — Società ginnastica di Gorizia a piedi — Audace podistica italiana di Gorizia — Arditi e Forti in bicicletta — Club Veloce triestino — Club ciclistico triestino — Club Veloce di Cervignano — Club Olimpia Trieste — Club ciclistico di Ronchi — Circolo sempre avanti di Trieste — Club rapido di Trieste — Club ciclisto friulano di Gradisca, sezione di Trieste — Club Libertas di Gorizia — Club ciclistico popolare di Gorizia — Club veloce goriziano.

Voci fraterne.

Per l'occasione di questo Congresso, fu pubblicato un artistico fascicolo, nel quale sono raccolte *Voci fraterne*. Vi è premezzata la nota quartina di Riccardo Pitteri, il poeta gentile e pensoso:

Unico ancora al mondo
L'amor di Patria è vero,
Forse perché al pensiero
C'è nostra madre in fondo.

Poi, viene l'Araldo, uno splendido disegno di giovine che promette assai bene come artista. Il suo Araldo ci presenta

Il coro dei saluti, l'eco del sentimento che ci affrettava tutti, della giornata il brio che al dolor nazionale dà momentaneo oblio...

Ciò che l'artistico libro raccoglie Sono gridi di gioia, sono voci del cuore L'ardimentoso esercito che per diripi e spini

per la patria combatte e veglia ai suoi fucili... e una sosta accolta fra le fraterne tende

e i comati racconta e narra le vicende della duratura lotta, delle insidie sventate delle ardite difese raggiunte o meditate.

Troviamo, in questo volume, oltre ai nomi di letterati illustri del Regno come il Fogazzaro, Scipio Sighele, D'Ancona ecc., i nomi più amati dei patrioti e degli scrittori che onorano le terre italiane d'oltre confine: Riccardo Pitteri, Giorgio Bombig, Carolina C. Luzzatto, (la quale, con pensiero gentilissimo dedica un suo componimento nobilissimo alla madre del Pitteri), Giuseppe Brumati, Giorgio Pitacco, Ada Sestani, Giovanni Lorenzoni, Cesare Rossi, Filippo Zamboni, Giovanni Quarantotto, Nella Doria Cambon, Enrica Barzilai Gentili, Elda Gianelli, Ferruccio Piazza, Paolo Maria Lacomina, Giulio Piazza, Maria Molinari Pietra, Saramone Semplicio... Il simpatico vecchio collaboratore delle *Pagine Friulane* assieme a parecchi altri dei nominati e assieme a Pieri Pian, ad Alberto Michelstädler che pure figurano in questa degnissima raccolta.

Una serie di vignette splendide adorna il libro: Araldo, Veduta di Gorizia, Ritratto della madre di Niccolò Pitteri, Castello di Gorizia, Ritratto di Graziadio Ascoli, Giardino pubblico di Gorizia, Erma di Pietro Zorutti, Ponte sull'Isonzo, Via al Castello, Cappella dello Spirito Santo in Castello, Chiesa e Piazza Grande, Colle di Castagnavizza, Via del Rastello, Arcate di via Rastello, antico sigillo della città di Gorizia.

Come il testo fa onore a quanti vi contribuirono ed all'egregio Alberto Michelstädler che assunse la parte di compilatore oltreché quella di scrittore; così l'edizione fa onore allo Stabilimento Giovanni Paternolli, donde il caro libro è uscito.

La morte d'un venerato maestro
Rivolto nella bandiera tricolore

Nell'annunciare qui sopra il bellissimo fascicolo stampato per il congresso della Lega Nazionale, accenniamo anche al nome di un illustre che vi collaborò: il prof. Filippo Zamboni. Ebbene: Egli è morto ieri a Vienna. Cum è pronto il dolore, dopo un giorno di gioia! P. Iché, sebbene il prof. Zamboni avesse attempato gli ottant'anni, il nome suo era ricordato con affetto, con venerazione, specialmente dai giovani e la sua morte dolorosa.

Era nato a Trieste, verso il 1829. Lo troviamo nel 1848 fra i volontari che combatterono a Vicenza, a Cornuda, a Roma nella gloriosa Legione Universitaria.

Quando, Roma caduta, i francesi vi irruppero, il giovinetto riuscì a nascondersi e a custodire gelosamente la bandiera della legione romana: bandiera che nel 1871, divenuta Roma italiana, egli consegnò al Municipio romano perché fosse conservata in Campidoglio.

Ebbe vita avventurosa — talvolta nelle distrette della miseria, talora nei fastigi della ricchezza: ma conservò sempre pura e intatta la sua fede italiana e repubblicana. Fu letterato e poeta e meriterà un posto nella letteratura nazionale, che finora lo dimenticò, a torto.

Pubblicò i poemi: «La lega lombarda», «Roma nel mille», «Sotto i Flavi»; libri di storia, di archeologia, come «Gli Ezzolini», «Dante e gli Schiavi» ed altri.

Era ingegnere, oltreché poderoso, anche bizzarro: «vide» nella luna due teste che si baciavano — e furono stampate e vendute fotografie e cartoline postali, che mostravano l'esistenza del bacio; ed altre fantasie manifeste, ardite e geniali ed a tempo, fu amico di Garibaldi, di Carducci, di Rapisardi, di altri o grandi o illustri; e raccolse molte memorie del Risorgimento, sì che la sua eredità, anche per questo lato, deve essere preziosissima.

Lasciò come ultima volontà che il suo corpo fosse avvolto nella bandiera tricolore.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri Milano.

Un fulmine sul palazzo della Provincia.

Ieri verso le 15.15 alle prime avvisaglie del temporale che minacciava scatenarsi, fu avvertito un fortissimo scoppio: un fulmine s'era scaricato su di un filo elettrico del palazzo della Provincia.

L'uscire Giovanni Ariano, dalla finestra che dà sul giardino del Prefetto vide un globo di fuoco venir in direzione del palazzo; la detonazione che lo fe' suscitare.

La scarica elettrica si sbizzirò sui fili; all'apparecchio telefonico annerì i due isolatori, facendone saltare uno. Tutti gli apparecchi elettrici del Palazzo sono guasti.

Lo sciopero nel Ravennate.

Lo sciopero nel Ravennate persiste; anche ieri con treno speciale delle 18.30 partirono 50 uomini del 24.º cav. Vicenza, comandati dal Cap. Mannati, diretti a Conselve. Alla stazione di Mestre s'aggiunse loro uno squadrone di cavalleria del 12.º Saluzzo, di stanza a Palmanova.

Sono state comandate pure 5 compagnie del 79.º Fanteria di Udine, agli ordini del maggiore Tassoni. Tutta questa truppa (poste di 900 uomini) è stata dislocata nei vari capoluoghi del territorio di Ravenna.

Un legato all'ospedale.

Il presidente dell'Ospitale Civile fu autorizzato ad accettare il legato di L. 421.78 disposto dal sig. Antonio Biasutti.

Per la Cooperativa di consumo.

Il presidente della Cooperativa, comm. L. Borgomanera, ha fatto largamente diffondere una circolare per raccogliere nuove azioni, occorrendo di aumentare il capitale già sottoscritto in misura rilevante. La Cooperativa ha fissato la propria sede in Via Paolo Caneiani locali Voipe.

La Società tiro a Segno.

La Presidenza nella seduta di ieri stabilì di prolungare il periodo di lezioni regolamentari anche nelle ore pomeridiane di domenica prossima, dalle 15 alle 18.

Sodalizio friulano della Stampa.

Ieri sera tenne la sua prima seduta il nuovo consiglio: Fu nominato a cassiere economico il sig. Italo Valerio, a segretario il sig. Ernesto Santi. Furono ammessi parecchi nuovi soci e si presero accordi per una gita sociale con il tema «Alta scoperta della Valcellina».

Al filodrammatici.

E' stato dato un buon concerto, iersera al «Minerva» L'egregio Maestro R. Marcotti, ha diretto con sicurezza e buono stile un'orchestra eletta per fusione e colorito. Il pubblico elegante applaudì e l'uno e l'altro; come applaudi con calore il tenore Luigi Visentini, dalla voce pastosa ed estesa accompagnato al piano dal maestro sig. Nino Panini.

La questione tra farmacisti e Congregazione di Carità.

per la tariffa, questione della quale ci siamo altra volta occupati, non fu risolta ancora in modo definitivo; almeno, per quanto ne sappiamo noi. Vero è che la tariffa ideata dal consigliere della Congregazione cav. Andrea Obialchia, da farmacista, contro la quale insorsero tutti i farmacisti di Udine protestando di non voler accettarla, fu accettata dal sig. Vittorio Beltrame. Ma contro la sua accettazione venne presentato un ricorso da parte di tutti i farmacisti cittadini.

La giunta aveva, ci dicono, lasciato comprendere che, una volta combinata una tariffa unica, senza stipulare contratti speciali con nessuno dei farmacisti avrebbe esteso a tutte le farmacie della città il servizio dei poveri. Ma la Congregazione di Carità, in questa circostanza, non sarebbe proceduta perfettamente all'unisono con la Giunta.

Non si può dire come finirà. Il ricorso presentato dai farmacisti contro il contratto stipulato fra Congregazione di Carità e il sig. Beltrame, avrà efficacia?... Non possiamo dirlo.

Per gustare la rinfrescante bibita Cocco fresca in ghiaccio, rivolgersi al premito Emporio Ligurena, cent. 40 il bicchiere.

In memoria del dott. G. B. Romano

offrono, col nostro mezzo: Enrico Ballico editore di Spilimbergo L. 2 — alla scuola e famiglia; Vincenzo Seccardi di Cormons L. 2 — alla Congregazione di Carità.

In libertà provvisoria. La Camera di consiglio con ordinanza di ieri rilasciava in libertà provvisoria gli operai Giuseppe Barduso e Giuseppe Princighs arrestati quali autori del furto o quanto meno, quali ricattatori di una cassetta contenente accessori di bicicletta (rubati alla ditta De Luca), rinvenuta sotterrata presso la loro abitazione vicino al cimitero.

I cani mordono.

Quasi ogni giorno dovesi registrare qualche morso di cane. Ieri l'altro la brutta sorte toccò a tal Antonio Isoppl d'anni 33 abitante in Via Antonio Lazzaro Moro: fu morsiato al dorso della mano sinistra.

Se il cane non è idrofobo l'Isoppl guarirà in 7 giorni.

Cinema Volta

Per insistente richiesta per questa sera ancora verrà dato il secondo giro d'Italia con l'arrivo e partenza a Udine.

Domani nuovo attraente programma con l'inaugurazione della Esposizione di Capo d'Istri; nostra cura città consorella.

Recesso di querela.

N. N. in seguito, a recesso di querela da parte del Sig. Luigi Pignat, versò alla Cucina Popolare L. 50.

Arresti

Per misure fu arrestato certo Silvio Del Fabbro d'anni 27 da Savorgnan del Torre; per porto di coltello certo Gio. Batta Pirioni bracciante di Cividale.

Nel mondo degli affari

IL CONSORZIO DELLE FORNACI. Sabato, dopo parecchie sedute e lunga discussione presso la Banca di Udine, si è definitivamente costituito il consorzio delle fornaci dell'alto Friuli, con ufficio centrale nella nostra città per la vendita dei prodotti delle fornaci aderenti.

Il consorzio manterrà i prezzi che si praticano attualmente e migliorerà la produzione. Grande è l'importanza sua per l'abbondante produzione: si calcolano circa 60 milioni i pezzi prodotti delle differenti qualità di mattoni, tegole ecc.

Alla seduta del Consiglio cui intervennero tutti i consorziati si passò anche alla massima delle cariche, e riuscirono eletti ad unanimità a Presidente il rag. G. Motti direttore della Banca di Udine che fu l'ideatore del Consorzio, ed a direttori l'ing. Enrico Cudagnello e l'ing. Giacomo Cantoni.

«LA SITUAZIONE» Nel fallimento di *Cotterli Giuseppe* negoziante in coloniali e vini all'ingrosso in via Ronchi, si ha questa situazione presentata: circa L. 9300 di attivo (merci 4000, mobiglio 300, crediti 500; circa 12 mila lire di passivo. Eccessivo fido ad insolventi e perdite nel commercio dei vini: ecco i causali del fallimento.

Una esperienza di molti anni, in tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere *Polveri Solubili* in Me esercitano come nessuno altro rimedio, una azione rinvigoritrice e regeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.50. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di *Moll.*

Fabbrica Fiammiferi

Maddalena Cocco.

Il sottoscritto notaio avverte chi può avervi interesse che le sottoscrizioni in forma pubblica del capitale di L. 800 mila necessario per la costituzione della Società anonima «Maddalena Cocco» resteranno aperte nel suo studio in Via Belloni N. 1 fino al giorno 31 corrente salvo che nel frattempo il capitale non venga sottoscritto.

Sono a disposizione dei sottoscrittori gli atti ed i documenti depositati dai promotori.

Dott. Carlo Zanotti
Notaio in Udine

Notizie in fascio.

— Alla CAMERA, ieri, la solita fila d'interrogazioni e d'interpolazioni. La Camera prenderà le vacanze probabilmente verso gli ultimi di giugno.

— Il ministro degli esteri, on. Di S. Giuliano, è sempre oggetto, a Berlino, di... colazione, pranzi ecc. Una colazione gli offese anche l'ambasciatore austriaco nella capitale dell'impero tedesco.

— L'imperatore Francesco Giuseppe, nella sua visita in Bosnia e in massima a Serraveio, la capitale, fu accolto con entusiastiche dimostrazioni.

— S. M. il Re visitò ieri, dopo cinque mesi, la desolata Messina, dove, per quanto si faccia, pur sempre che si lavori a rilento.

— Il Re, nel lasciare Palermo, ha elargito L. 50000 al Sindaco perché le assegni in beneficenze.

COMUNICATO

Dalla Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale riceviamo il seguente

AVVISO

La Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale Telegrafica concessa a favore della Federazione Nazionale fra le Associazioni Giornalistiche Italiane; Opera Pia Protettorato di San Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, per potere assicurare il maggiore utile possibile alle Cinque benefiche Istituzioni per le quali vennero accordata l'estrazione della Tombola Nazionale medesima; per soddisfare con certezza tutte le continue richieste che Le pervengono in questi ultimi giorni da moltissime parti d'Italia;

Considerato che le Leggi di concessione 19 Aprile 1907, N. 182, 183 e 24 Dicembre 1908, N. 796, accordano come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione suddetta non oltre il 30 Giugno 1910

HA STABILITO

di effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di

Giovedì 30 Giugno 1910, a ore 7 1/2 p.

La Commissione Esecutiva suddetta, dà formale assicurazione al pubblico, che l'estrazione avrà luogo, come sopra è detto, **inamovibilmente** in Roma il giorno 30 Giugno 1910, nella località che sarà indicata con appositi manifesti

Municipio di Premariacco

A tutto il 13 Giugno 1910 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale e della Congregazione di Carità.

Stipendio L. 1800 — netto da R. M. Assunzione del servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina. Documenti di rito.

Premariacco 29 maggio 1910
Il Sindaco ff.
Frossi

Udine - L. MARONI - Piazza V. E.

Biancheria confezionata

Corredi da Sposa e da Casa di lavorazione propria Premiata con Diploma d'Onore

Esposiz. campionaria Nazionale 1209 Id. Regionale di Udine 1903
Casa di confezione
Deposito Costumi e Mantelli per signora

CASA DI SALUTE

del Dr. Metallio Cominotti

— Tolmezzo —

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degnati nella Casa - Riscaldamento a termoforno.
Direttore dott. - M. Cominotti.
Segretario Rag. G. B. Cacitti.

CIGIOTTI LUIGI

PORDENONE

Via Garibaldi, 42

Grande deposito

STUFE - CUCINE ECONOMICHE

con premiato lab. da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

F.lli Fornara

UDINE - Via Ma - in

Grandioso assortimento novità

Ombrellini

Prezzi da non temere concorrenza.

SAO Sementi e piante

di fiori

Bulbi di Dahlie, Canne, Tuberoso

Sapone insetticida

Sacchetti salvafrutti.

Villa Signorile

ammobiliata, nei pressi di Tricesimo, affittasi per villeggiatura.

Informazioni presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Comune 29 Telefono 254

Nuovo Albergo e Restaurant

alla Stazione

Via a vis della Stazione Ferroviaria

S. Giorgio di Nogaro

proprietario-conduttore

Dantele Costantini

Alloggio - Cucina sempre pronta

Vini finissimi - Birra di Pontigam

Stallaggio - Garage

Giocco bocce

Prezzi convenientissimi.

Salto D'acqua

disponibile nei Mulini dei Casali di Lumignacco.

Informazioni presso A. Manzoni e C. Udine.

Nereo Maestrutti

Vi. Aquileia N. 21 - UDINE - Via Aquileia N. 21

Emporio

Velocipedi e Macchine da cucire

Grande deposito Gomme e Accessori - Cambi

Riparazioni
Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli

A T E N A

Moleggio



ing. C. FACHINI - Udine - Articoli tecnici e macchine.

LINOLEUM

Pavimenti completi
Tappeti d'ogni misura.
Corse in tutte le altezze

Rapp. e Depositario
Pietro Marchesi
Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)
Dirimpetto Avv. Bertacchi.

Ferro China Rabarbaro

alla NOCE VOMICA

Premiato con diploma d'onore e gran croce all'Esposizione Torino 1909, e diploma d'onore e medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1910.

preparazione speciale della

Farmacia P. D E L S A B

Portici di Pordenone

Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispnea ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Bottiglie da L. 1 - 2 e 3.

Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia
Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

Ciclisti!!

non dimenticatevi
che le migliori marche sono:

Gritzner, Humber, New Hudson, Göriche, Wanderer,

e si vendono esclusivamente con garanzia tanto per contanti come a rate mensili nel negozio

de Puppi conte Guglielmo

in Udine Via Mercatovecchio 39 Telefono N. 400

Cambi e riparazioni.

Biciclette Popolari complete d'accessori, con garanzia a prezzi mitissimi.

Premiata Industria

Mobili e Serramenti

SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento alstro - mezzalago

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-70

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Risma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO GOLE NASO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Approvata con Decreto della R. Prefettura

Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel 13-7

Il dono di nozze

Romanzo di A. DELPIT

— Essa è molto malata. Ordino alcune medicine, consiglio un regime ridicolo per la condizione del Bassou: riposo, nessuna fatica, nessun rumore, un buon nutrimento, e, se era possibile, la campagna. Tuttavia non giunse a consigliare Bassou di mandare sua moglie a Nizza. Egli parò ripetendo a Stefano: — E' montò malata. — Allora — chiese il pover'uomo — non vi è più speranza? — Grande speranza no — rispose il medico intascando i quaranta soldi del suo consulto. — No, non vi era grande speranza, nessuna speranza del tutto. Non si respira senza polmoni; il lume si spegne se non è alimentato con l'ossigeno: getta qualche scintilla, poi muore. Così si spegneva la signora Bassou. Stefano e Giovanna fecero ciò che di in loro potere per prolungare la sua assistenza, la sua agonia. Per procurarle il buon nutrimento che il medico raccomandava, vale a dire delle bistecche e del vino generoso, Giovanna cercò lavoro, ne trovò poco, ma sufficiente a qualche cosa. Ogni cosa fu portata al monte di Pietà, ed il padre e la figlia mangiarono patate e bevvero acqua. Sacrifici inutili. La fine non tardò a venire. Fors'anche essa stessa l'accelerò, poiché la Bassou si addolorava nel vedere Giovanna affaticarsi in quel modo per lei. Se fosse andata la donna in campagna forse si sarebbe potuto fare abbastanza. «La campagna» aveva detto il medico. Chi sa? Se si fosse mandata la donna in campagna forse si sarebbe salvata. Ma la cosa era dispendiosa. Stefano si desolava di non poter trovare un mezzo. Finalmente ebbe questa fortuna. Un amico che abitava con sua moglie a Clamart, essendo venuto a conoscenza del desiderio di Stefano, gli propose di prendere la signora Bassou in casa sua. Egli aveva due stanze, di un giardino. La Bassou vi sarebbe stata a suo agio.

Per Stefano, Clamart era la campagna. Accettò con entusiasmo. Annunciò la buona notizia alla moglie che fu contenta essa pure, si rianimò al pensiero di rivedere degli alberi, benché si fosse nella cattiva stanza e disse di stare gli meglio. Era un venerdì. Fu stabilita la sua partenza per la domenica. L'indomani sabato verso le quattro, Stefano lavorava nel suo stabilimento, un po' meno pensieroso del solito. Gli venerdì a dire che sua figlia lo cercava. Ebbe una spaventevole stretta al cuore, corse, vide Giovanna pallidissima, col viso scomposto. Essa, vedendo suo padre, non poté far altro che gettarsi fra le sue braccia e singhiozzare. La madre era morta un'ora prima. Giovanna aveva lasciato il suo cadavere sotto la custodia di una vicina, per correre ad avvisare suo padre. La signora Bassou aveva reso l'ultimo respiro senza dolore, senza agonia. Non vi era più olio affatto e la lampada si era spenta. — XV. —

Quella morte segnò per i Bassou un colpo definitivo nella loro caduta. A partire da tale momento la caduta nell'abisso si accelerò. Essi scivolarono sopra un rapido pendio. Anzitutto quella disgraziata finì per colmarli di debiti. I funerali costarono. Per nulla al mondo Stefano e Giovanna avrebbero permesso che essa fosse sepolta per carità. Gli infelici hanno questo pregiudizio. La signora Bassou ebbe dunque un funerale pagato. Di più si presero dei preti. Stefano esitava, consultò Giovanna: — Credi tu che siano necessari? — Sì, occorrono — rispose Giovanna. — Essai la pensava così. Stefano rispettò le idee della defunta. Infine Giovanna volle mettersi in lutto e fece tingere in nero il suo abito. In poche parole dopo la morte della Bassou era stato impegnato al monte di pietà tutto ciò che era possibile impegnare; perfino il materasso del letto di Stefano; egli si coricò sul pagliericcio. Di più avevano fatto con tutti i vi-

cini, con molti del quartiere, un'infinità di piccoli debiti che bisognava pagare al più presto. Di conseguenza privazioni d'ogni genere. Giovanni non aveva più scarpe, soltanto delle pantofole, o per meglio dire delle ciabatte, con le quali andava a fare le sue spese. Mettere, da parte, come dinanzi la rata d'affitto? Impossibile. Non pensavano neppure a ciò. La scadenza venne. Stefano non poté dare nemmeno un soldo. Il proprietario sfrattò i Bassou tenendosi tutto ciò che loro rimaneva di mobiglio. Allora non ebbero più nemmeno casa loro. Caddero in uno degli infimi stati della miseria: quello di alloggiare in case dove una mescolanza spaventosa avviene ogni sera. Miserabili e scellerati, delinquenti, operai disoccupati, ragazzi di vita facile. Colà si riunisce il dolore ed il vizio. Se si potesse, a certe ore, smascherare coteste case, in modo da vedere in un solo colpo d'occhio tutto l'interno, senza dubbio si esclamerebbe: — L'inferno esiste: eccolo!

— L'inferno esiste: eccolo!

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba: L. 5.55; A. 6.10; D. 7.00; A. 12.45; D. 17.15; A. 18.10.

Per Trieste (Via Corsonio): A. 6.40; A. 8.40; A. 12.45; D. 17.15; A. 18.10.

Per Trieste (Via Carugnano): A. 7.55; D. 11.55; A. 18.10; D. 19.35; A. 22.25.

Per Venezia (Via Trevizana): A. 4.45; A. 8.40; A. 12.45; D. 17.15; A. 18.10; D. 20.55; L. 23.00; A. 23.55.

Per Venezia (Via Venezia): A. 4.45; A. 8.40; A. 12.45; D. 17.15; A. 18.10; D. 20.55; L. 23.00; A. 23.55.

Per Venezia (Via Venezia): A. 4.45; A. 8.40; A. 12.45; D. 17.15; A. 18.10; D. 20.55; L. 23.00; A. 23.55.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.45; D. 11.45; A. 12.45; D. 17.45; L. 23.45.

da Trieste (Via Corsonio): A. 7.55; D. 11.55; A. 18.10; D. 19.35; A. 22.25.

da Trieste (Via Carugnano): A. 9.10; D. 13.10; A. 19.10; D. 20.35; A. 23.25.

da Venezia (Via Trevizana): A. 5.00; A. 9.00; A. 13.00; D. 17.00; A. 18.00; D. 20.40; L. 23.00; A. 23.55.

da Venezia (Via Venezia): A. 5.00; A. 9.00; A. 13.00; D. 17.00; A. 18.00; D. 20.40; L. 23.00; A. 23.55.

da Venezia (Via Venezia): A. 5.00; A. 9.00; A. 13.00; D. 17.00; A. 18.00; D. 20.40; L. 23.00; A. 23.55.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro
ISCRITTO NELLA FA MACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

Napoli - NE: Bagnare alla falsificazione - Esigete la nostra Marca di fabbrica (Vite rosse d'oro) - Non abbiamo succursali - Dirigetevi Prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco N. 4 - Napoli

Acqua purgativa di rinzomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi Janos Szaxlehner

L'ottimo fra i purganti. — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi Janos" porta sull'etichetta il nome: **Andreas Szaxlehner.**

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

IGRIGENERATORE DELLE FORZE
a base di Fosforo-Ferro-China
Chintza pura-Coca-Spirulina

DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spedito per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINERANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia e Clonemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricane forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Embrasia - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - Esercizio rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

I Botteghe con L. 2 - Per posta L. 2.50 - Bottiglie per posta L. 1. - Bottiglia monstre per posta L. 1.50 - ragomello antiparato diretto all'ingegner Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cerro - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepal-Gliceroterpina-Ipinolia si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sign. Dottori, nel sopra riportato facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione soferita nel passato ottobre.

Sabbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Psicologia sperimentale nella R. Università di Napoli



Continental PNEUMATIC

Il migliore e più resistente pneumatico per automobili e per biciclette.

Continental-Caoutchouc e Gutta-Percha Co.
MILANO - Via Borsaglio, 36

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del Rabarbaro oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti della forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F. BAREGGI - Padova.
Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris & C.

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCHIO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e stivali
Reso insuperabile dal 1.° Gennaio
Unito all'amido Glutine
mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'inflamma.

Mietz & Weiss

NEW-YORK

MOTORI AD OLIO PESANTE (extra denso MAZOUT)

Tipi orizzontale, verticale e marine da 1/2 a 200 HP. Fornibili su base o su ruote per qualsiasi applicazione industriale ed agricola. Da non confondersi con Motori a petrolio o nafta


Lubrificazione automatica a tutti gli organi

Menzione variata: Funzionamento ridotto alla massima semplicità

Oltre 300 motori già forniti in Italia

CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA
Cataloghi e Prezzi in tutti i rimborsi

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

Requ di Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)

Felice Malori - Milano

USATE

l'Acqua Chinina Manzoni

per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa: **L. 1.50** - Confezione elegantissima - **L. 1.50**

Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1 da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 3

DEPOSITO GENERALE
presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

METARSILE

di FERRI

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 fl. e scat. di ampolline - 4 fl. e scat. di pillole - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto - NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: N. BERNI & C. - Firenze

RICOSTITUENTE SICURO